



*La produzione del CSS: prime esperienze applicative e criticità.
Padova, 15 ottobre 2013*



**PIANO REGIONALE DI GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI**

Storia strumenti pianificazione regionale

1988



2004



2013



Piano regionale
smaltimento
RSU

Piano regionale
di Gestione RU

Piano regionale di
gestione dei Rifiuti
urbani e speciali

Piano regionale di gestione dei Rifiuti urbani e speciali: Percorso amministrativo



- L'art. 199 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" sancisce l'obbligo per le Regioni di predisporre ed adottare, i piani regionali di gestione dei rifiuti, procedendo alla loro approvazione in conformità alla **procedura in materia di VAS**.
- Delibera n. 2947 del 6 ottobre 2009: avvio di **una prima procedura di VAS** adottando i documenti preliminari del piano e del rapporto ambientale relativo ai soli **Rifiuti Speciali**.
- Commissione regionale VAS – Autorità ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica ha espresso il parere n. 2 in data 9 febbraio 2010



È stata avviata una nuova fase di rivisitazione complessiva della pianificazione in tema di rifiuti e con DGRV n. 1732 del 26 ottobre 2011 stabilito di affiancare agli Uffici regionali tecnici dell' ARPAV.

- Con DGRV n. 723 del 2 maggio 2012, è stata avviata una nuova procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), adottando il "Documento preliminare di piano" e il "Rapporto ambientale preliminare".

- La Commissione regionale VAS ha espresso il parere n. 124 in data 30 ottobre 2012.

In conformità al parere VAS, sono stati elaborati il Documento di Piano, il Rapporto ambientale con la Valutazione di Incidenza Ambientale e il Rapporto ambientale - sintesi non tecnica adottati con DGRV n. 264 del 5 marzo 2013.

In data **22 marzo 2013** è stato pubblicato sul BURV l'avviso a firma del Presidente di avvenuta adozione e contestuale avvio delle fasi di consultazione pubblica (**60 giorni per presentare osservazioni**).

Piano regionale di gestione dei Rifiuti urbani e speciali: Percorso amministrativo

Il **21 maggio 2013** sono scaduti i termini per la presentazione delle osservazioni.

Sono giunte complessivamente **82 osservazioni** (entro e fuori termine) sulle quali gli uffici regionali, con la collaborazione di Arpav, stanno concludendo la fase istruttoria.

Conclusa tale attività tecnico-istruttoria, tutta la documentazione verrà inoltrata alla Commissione Regionale VAS per il parere di competenza. (fase 6 - DGR 791/2009)

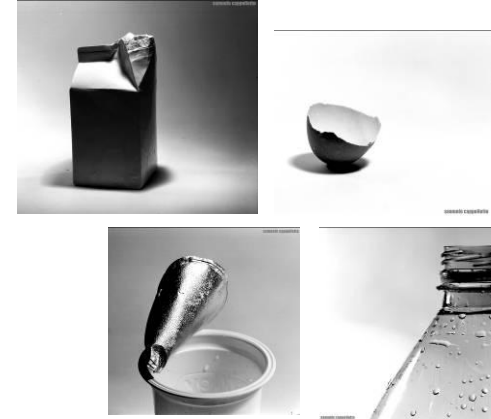
Avvio della documentazione in Consiglio Regionale per l'approvazione definitiva.

Piano regionale di gestione dei Rifiuti urbani e speciali: Contenuti

Elaborato A: Normativa di Piano

Elaborato B: Rifiuti Urbani

Analisi dello stato di fatto
Analisi dei fabbisogni impiantistici
Azioni di Piano
Monitoraggio del piano e fonte dei dati



Elaborato C: Rifiuti speciali

Analisi dello stato di fatto
Scenari di gestione
Azioni di piano
Monitoraggio del piano e fonte dei dati

Elaborato D: Programmi e linee guida

Elaborato E: Piano per la bonifica delle aree inquinate

Rifiuti Urbani Obiettivi di piano



1. Ridurre la produzione di rifiuti urbani
2. Favorire il recupero di materia
3. Favorire le altre forme di recupero, in particolare il recupero di energia
4. Minimizzare il ricorso alla discarica
5. Definire il fabbisogno gestionale di recupero e smaltimento, valorizzando la capacità impiantistica esistente
6. Perseguire la gestione dello smaltimento a livello regionale
7. Definire le aree non idonee alla localizzazione degli impianti
8. Promuovere la sensibilizzazione, formazione, conoscenza e ricerca

Rifiuti Urbani SCENARIO 1

- 1. Riduzione della produzione:** procapite 440 kg/ab e totale RU 2.306.000 t
- 2. Aumentare il recupero di materia:** raggiungere 70% di RD con l'avvio a recupero di tutti i rifiuti di spazzamento ed ingombranti
- 3. Minimizzare il ricorso alla discarica:** nessuna nuova volumetria
- 4. Valorizzare il sistema impiantistico di TMB** in funzione del recupero energetico
- 5. Aumento del recupero energetico:** ristrutturazione Cà del Bue, prevedendo il recupero termico anche negli impianti di incenerimento già presenti (PASSAGGIO DA OPERAZIONE D10 A R1)
- 6. Chiusura del ciclo a livello regionale,** anche degli scarti del recupero dei rifiuti urbani e del CDR attualmente destinati fuori regione

Analisi dei flussi di esportazione dei rifiuti non pericolosi

(Cfr.: Elaborato C par. 2.5.4)

Flussi netti di **esportazione** dei rifiuti non pericolosi

CER	Descrizione	PROD.	IMPORT -EXPORT FUORI VENETO			GESTIONE			Variazione gestione - produzione
			IMPORT	EXPORT	EXPORT NON BILANCIATO	GESTIONE totale	di cui RECUPERO	di cui SMALTIMENTO	
191212	scarti selezione meccanica	680.270	24.933	362.666	337.733	343.461	24.296	319.165	-336.809
191207	legno	124.886	7.022	118.901	111.879	6.357	6.357	0	-118.529
030405	segatura, trucioli legno	270.761	80.230	212.220	131.990	156.896	156.765	131	-113.865
191210	CDR	152.416		105.336	105.336	47.106	46.255	851	-105.310
030309	fanghi con CaCO3	61.256	6.139	72.301	66.162	30	30	0	-61.226
191204	plastica gomma	169.210	49.185	92.016	42.831	116.207	112.279	3.928	-53.003
030307	scarti produzione polpa	64.250	2	51.924	51.922	12.137	0	12.137	-52.113
191202	metalli ferrosi	330.898	97.063	160.135	63.072	286.571	286.571	0	-44.327
191203	metalli non ferrosi	41.804	3.993	30.772	26.779	13.091	13.091	0	-28.713
191308	acque di bonifica	465.425	1.449	856	-593	445.259	495	444.764	-20.166
191201	carta	95.737	1.925	17.135	15.210	76.491	76.476	15	-19.246
191205	vetro	190.922	87.229	99.452	12.223	172.447	147.193	25.254	-18.475
190203	miscugli di rifiuti	80.147	17.914	29.713	11.799	67.687	0	67.687	-12.460
060314	sali	8.134	1.157	6.222	5.065	2.042	247	1.795	-6.092
060503	fanghi da tratt. effluenti	21.982	4.081	8.222	4.141	17.955	3.182	14.773	-4.027

Flussi significativi di rifiuti non pericolosi esportati attribuibili a carenza gestionale

Tali rifiuti sono inviati principalmente all'estero

Rifiuti Speciali

In sintesi ...

A differenza dei rifiuti urbani, per gli speciali – essendo la gestione regolata da criteri di mercato (Libera circolazione merci) – **le azioni di pianificazione prevedono una gestione dei rifiuti che limiti il conferimento in discarica e incentivi il recupero, garantendo il trattamento di tutti i rifiuti all'interno del territorio regionale, in linea con la normativa comunitaria.**



Nell'ottica del rispetto della gerarchia dei rifiuti (art. 179, c. 5, del D.Lgs. 152/20069), le azioni previste dal piano (scenario 1) hanno la finalità di garantire l' "equilibrio" tra la domanda e l'offerta impiantistica, valorizzando appieno la potenzialità impiantistica già installata sul territorio.



***Segreteria Regionale per l'Ambiente
Direzione Tutela Ambiente***

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia

Tel. 041/2792143-2186 – fax 041/2792445-3940

e-mail: dir.ambiente@regione.veneto.it
